

VI DOMENICA DI PASQUA 17 maggio 2020

Vangelo di Giovanni 14, 15-21 – commento di p. Florio Quercia sj

(«lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce»).

- “Che il mondo non può ricevere”: di *quale* mondo parli, Signore?
 - Non fare il finto tonto: non quello degli angeli: del vostro!
 - Il *nostro* mondo il tuo Spirito di verità non lo *vede* e non lo *conosce*?
 - Proprio così! «Tu sei maestro in Israele e non sai queste cose?».
 - So che «Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito»
 - Sì: «perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna».
- Vedo che a te, come a Nicodemo, è necessario che Io ti spieghi.

Non lo vede! Non gli dà importanza, non lo considera, non lo mette in conto, neanche lo fuma: lo Spirito di verità è per il mondo utopia, pazzia, illusione pericolosa: meglio non perdere tempo!

Non lo conosce! Non ne fa esperienza, non ne viene toccato, non ne vede i frutti, non lo sperimenta, non se ne accorge, non lo capisce.

Non lo può ricevere! Non è *capace* di farne esperienza, di dargli spazio, di lasciarlo agire, di apprezzarlo, di desiderarlo, di assecondarlo.

- È una situazione disperata: solo lo Spirito «è Signore e dà la vita»!
- Infatti «se uno non rinasce *dall'alto*, non può vedere il regno di Dio»
- Ma come si può avere *una tutt'altra vita* da quella che già abbiamo?
- Io sono sceso dal Cielo e *sono qui per questo*: per mettervi in grado di ricevere lo Spirito di Verità che è Signore e dà la vita. Purtroppo devo dirlo anche ora, maggio 2020: «Noi parliamo di quel che sappiamo e testimoniamo quel che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza».

Tramite la fede in Me *si entra in un nuovo mondo*, in una vita completamente nuova: quella dello Spirito di Verità: vera amicizia con la Divinità, relazione filiale con l'eterno Padre, certezza del perdono ricevuto, di essere amati e di amare: si diventa *partecipi della mia vita*.

Lo Spirito di Verità, che *fa capire* che tutto questo è proprio vero e *lo fa vivere*, il mondo non lo vede, non lo conosce, non può riceverlo.

- Ma allora, Gesù Cristo, che cosa dovrei fare io, adesso sulla terra?
- Tu, fratello, credimi: Io sono qui per te: posso farlo, sono onnipotente: chiedimi di tirarti fuori dal vostro mondo e di metterti nel mio!